

Offese il giudice Falcone. “Avviso” della Questura al cantante Scarface

CATANIA. Avviso orale da parte del questore di Catania per il cantante neo melodico paternese Leonardo Zappalà, 19 anni, in arte Scarface, salito agli onori della cronaca a metà dello scorso mese di giugno, quando durante la trasmissione televisiva Realiti, in onda sulla Rai, facendo riferimento all'uccisione dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino avvenuta nel 1992, aveva espresso il proprio “disprezzo” attraverso affermazioni («Queste persone che hanno fatto queste scelte di vita le sanno le conseguenze. Come ci piace il dolce ci deve piacere anche l'amaro») che provocarono diverse polemiche, finendo al centro di un'inchiesta aperta dalla Procura di Catania (un'inchiesta non soltanto sulle sue dichiarazioni ma anche su quelle di un altro cantante neomelodico, Niko Pandetta, ospite della stessa trasmissione e nipote del boss ergastolano Salvatore Cappello, che poi aveva rivisto la sua posizione). A distanza di qualche giorno dalla messa in onda di quella trasmissione, Zappalà ha pubblicato sulla piattaforma Youtube un video dal titolo “Guaioni e quartieri”, girato dentro un immobile devastato da ladri e vandali, ossia il C.o.m. (Centro operativo misto) di Paternò.

Nel video il cantante neomelodico avrebbe inneggiato alla cultura mafiosa. Nella clip, girata alla presenza di minorenni, sarebbe stato esaltato l'uso di armi e droga, nonché inscenato il classico rito di affiliazione ai clan mafiosi, la cosiddetta “punciuta”, con concreti rischi di emulazione da parte di altri soggetti. Subito dopo la scoperta sul web del video il sindaco di Paternò Nino Naso, ha presentato un esposto ai carabinieri della locale compagnia, i quali hanno avviato immediatamente le indagini: «Abbiamo presentato un esposto ai carabinieri - ha detto Naso -, per chiedere la rimozione dal web del video che lede l'immagine della città e invia messaggi fuorvianti ai nostri ragazzi. Un fatto che non possiamo accettare e che condanniamo fermamente. La nostra città è fatta di giovani che si spendono tanto per la comunità».

Zappalà è un personaggio noto alle forze dell'ordine; infatti nonostante la giovane età, il cantante paternese è gravato da precedenti penali e di polizia in quanto denunciato nel marzo del 2019 per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, nonché denunciato nel giugno del 2017, ancora minorenne, per guida senza patente. Zappalà, inoltre, è stato controllato mentre si trovava in compagnia di soggetti legati alla criminalità organizzata. Il questore di Catania Mario Della Cioppa ha deciso di emanare la misura di prevenzione dell'avviso orale; misura notificata da parte del comando dei carabinieri di Paternò a Zappalà, non escludendo la possibilità di procedere successivamente all'aggravamento della misura di prevenzione. A tutto ciò si deve aggiungere la denuncia per diffamazione presentata dal primo cittadino paternese Nino Naso. In un video registrato dallo stesso Zappalà e poi girato su whatsapp il cantante neomelodico chiede, rivolgendosi al sindaco con tono da spaccone, dove fosse finita la fontanella installata nel piazzale del Palazzo comunale: vuole sapere se quella “fontana” il sindaco l'abbia portata nella sua campagna. La

fontanella, vandalizzata in precedenza, si è danneggiata durante l'operazione di rimozione degli operai comunali.

C.S.